



OMNIBUS

LAVORI EDILI: FORMAZIONE PER SEDICI MIGRANTI

Integrazione, opportunità lavorative, sviluppo. Sono queste le direttrici su cui si muove il protocollo d'intesa firmato nei mesi scorsi dall'Ente Scuola Edile, nel quale sono presenti l'Ance Catania e le organizzazioni di categoria Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil e dalla comunità Sant'Egidio, concretizzatosi nei giorni scorsi nella sede Esec. Nigeria, Pakistan, Afghanistan, Senegal: sono le nazionalità dei 16 ragazzi accolti dalla comunità, che verranno formati attraverso un corso di 64 ore e poi inseriti nel mondo delle costruzioni, oggi più dinamico grazie agli incentivi messi in campo dal Governo.

«Due i moduli: uno fondamentale di 16 ore con le nozioni base per l'ingresso in cantiere, i rischi, la sicurezza, le competenze attribuite alle varie figure e le relative responsabilità; l'altro più professionalizzante e con un approccio pratico - ha spiegato il presidente di Esec Giuseppe Ali, insieme al vicepresidente e segretario provinciale Feneal Uil Nino Potenza - un protocollo d'intesa importante in un momento di ripresa per la filiera edilizia, che rappresenta un servizio sia per le imprese, sia per le risorse in cerca di nuove opportunità lavorative, stando al passo con i tempi e con la continua evoluzione delle tecniche di costruzione». Un'intesa che ha un valore simbolico ancora più significativo, perché «concretizza il processo di integrazione di cui tanto si parla - ha aggiunto il segretario provinciale Filca Cisl e consiglier-

re Esec Nunzio Turrisi - in questo modo diamo senso al concetto di uguaglianza nel lavoro e mettiamo le basi per un futuro diverso, sia per chi cerca fortuna altrove, sia per la nostra terra. Il tutto attraverso un settore delle costruzioni formato, che funzioni bene e di qualità».

«Obiettivi e percorsi ampiamente condivisi», ha fatto eco Salvatore Pappotto della Fillea Cgil consigliere Esec. «Abbiamo avviato un processo per dare risposte concrete alla grande richiesta di maestranze e tecnici da parte di molte realtà imprenditoriali - ha sottolineato Rosario Fresta, presidente Ance Catania - viviamo un momento positivo in cui assistiamo al "risveglio" dei cantieri anche grazie ai fondi del Pnrr. Per questo ringraziamo Emiliano Abramo, che ci ha permesso di dare avvio a un percorso destinato a tutti coloro che hanno voglia e volontà di fare bene, nella speranza che possa servire da stimolo per tutti gli altri giovani che vogliono introdursi nel mondo del lavoro». L'iniziativa è stata frutto del lavoro dietro le quinte di Rosanna Di Mauro (Ance Catania) e Serena Carbone (Comunità di Sant'Egidio), «dando una risposta alla domanda di futuro di chi ha lasciato la propria terra e i propri affetti, affrontando un viaggio lungo e tortuoso - ha commentato Emiliano Abramo, presidente della Comunità - e alla richiesta delle imprese che lamentano l'assenza di manodopera»